

LA NUOVA LEGGE DEL SILENZIO

Installazione realizzata con collant, humus e semi di lenticchia che crescono nelle terre sicule confiscate alla mafia.

In origine, la consuetudine vigente nella malavita meridionale (mafia, camorra), detta "legge del silenzio", era quella legge basata sul mantenere il silenzio riguardante il nome dell'autore di un reato affinché questo non fosse colpito dalle leggi dello stato. Il lavoro prende le mosse proprio da questa consuetudine.

L'installazione, realizzata con collant contenenti humus e semi, rimanda a dei corpi ammassati su cui cresce la vita. L'utilizzo di semi di lenticchie sicule coltivate nelle terre confiscate alla mafia è la base del progetto.

Le terre in questione, prima simbolo di corruzione sociale, diventano adesso luogo di vita nuova. La vita vegetale cresce silenziosamente e senza far rumore riscatta la sua condizione precedente.

La descrizione del lavoro è molto sintetica e povera, ma in qualche modo cerca di ragionare sul concetto di "rinascita" e di "rigenerazione". Si vuole innescare un nuovo modo di pensare e ragionare, che nasca comunque da un passato (presente) non molto facile e nitido.

All'installazione è stata dedicata una particolare cura che ha reso possibile la crescita dei germogli.

Questa riflessione sulla cura, mi fa pensare a quanta attenzione e a quanto tempo ci voglia affinché possa mutare un tipo di mentalità e un dato comportamento che ne segue.

Credo che ragionare in questi termini possa far nascere nuovi punti di vista e creare in qualche modo una sorta di "direzione controcorrente" che è alla base del concetto di diversità, in cui tutti hanno il bisogno di esternare il proprio pensiero, allo stesso modo in cui le piante, avendo un'intelligenza collettiva, dialogano fra di loro per prendere qualsiasi decisione.